



# LINEE GUIDA PER LE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO ALLE VITTIME

2022



## ENCLAVE

Enhancing the capacity of legal & justice  
professionals on forensic interview procedures  
for child victims and witnesses of violence



# ENCLAVE

Enhancing the capacity of legal & justice  
professionals on forensic interview procedures  
for child victims and witnesses of violence

# LINEE GUIDA PER LE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO ALLE VITTIME

2022

# ENCLAVE

Migliorare la capacità dei professionisti del settore legale e della giustizia sulle procedure di audizione forense per i bambini vittime e testimoni di violenza

101005464 - ENCLAVE - JUST-AG-2020 / JUST-JACC-AG-2020

## WP4. Linee Guida per le Organizzazioni di Supporto alle Vittime

**Women's Support and Information Centre NPO**

Autore: Anu Laas

Luglio 2022



**Women's Support and  
Information Center**

*There is a way out of violence!*

**EuroCrime Srl**



Traduzione in lingua italiana: Silvia Ciotti

Settembre 2022



*Il contenuto di questa pubblicazione è di esclusiva responsabilità del progetto ENCLAVE e non riflette necessariamente l'opinione dell'Unione Europea. Né le istituzioni e gli organi dell'Unione Europea né alcuna persona che agisca per loro conto possono essere ritenuti responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.*

## Indice

ABBREVIAZIONI .....	3
INTRODUZIONE.....	4
PERCHÉ QUESTE LINEE GUIDA? .....	4
DEFINIZIONI/TERMINOLOGIA .....	5
RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO ALLE VITTIME.....	6
RIVELAZIONE E DENUNCIA.....	8
BISOGNI DELLA VITTIMA/TESTIMONE.....	9
PREPARAZIONE DEL BAMBINO VITTIMA E TESTIMONE AL PROCESSO GIUDIZIARIO DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI SUPPORTO ALLE VITTIME .....	10
AUDIZIONE FORENSE, TESTIMONIANZA, PROVA.....	11
UN APPROCCIO PREMUROSO E PROFESSIONALE DURANTE TUTTO IL PROCESSO GIUDIZIARIO	13
SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA .....	16
PREVENZIONE DEL DANNO .....	18
RIFERIMENTI .....	19
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI PAESI DEL PROGETTO ENCLAVE.....	22
BELGIO (FIANDRE) .....	22
ESTONIA.....	22
GRECIA .....	22
ITALIA.....	23
SPAGNA .....	23

## Abbreviazioni

CAC	Child Advocacy Centre – Centro per la tutela dei Minori
CSA	Child sexual abuse – Abuso sessuale su minori
EU	European Union – Unione Europea
FRA	Fundamental Rights Agency – Agenzia per i Diritti Fondamentali
LEA officers	Law Enforcement Agency officers – Ufficiali/agenti delle Forze di Polizia
NGOs	Non-governmental organisations – Organizzazioni non governative
SACC	Sexual Assault Crisis Centre - Centro di Crisi per Aggressioni Sessuali
UN	United Nations – Nazioni Unite
UNFPA	United Nations Population Fund – Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione
UNICEF	United Nations Children's Fund – Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
VSO(s)	Victim support organisation(s) – Organizzazioni di supporto alle vittime

## Introduzione

Il progetto ENCLAVE affronta la condizione e il trattamento dei bambini vittime e testimoni di violenza sessuale nei cinque sistemi giudiziari europei (Grecia, Italia, Estonia, Belgio e Spagna) in relazione all'attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce standard minimi sui diritti, il sostegno e la protezione delle vittime di reato (Direttiva sui Diritti delle Vittime). ENCLAVE mira ad aumentare la capacità dei professionisti del settore legale e della giustizia e delle organizzazioni di supporto alle vittime, ad aumentare la collaborazione interprofessionale e il collegamento in rete dei diversi attori e a prevenire la rivittimizzazione di minori vittime e testimoni di abusi sessuali.

Quando un bambino è esposto a violenza sessuale, è responsabilità di varie parti, compresi coloro che offrono servizi di salute sociale, medica e mentale e le forze dell'ordine, proteggere e promuovere i diritti e il benessere del bambino. Ciascuna parte ha la responsabilità di svolgere il proprio ruolo in modo efficace e a misura di bambino, dando la priorità ai suoi interessi.

I sistemi giudiziari non sono né attrezzati per svolgere questo ruolo né tenuti a farlo da soli e devono lavorare di pari passo con il settore sociale. Ci si aspetta che gli assistenti sociali rafforzino le vittime/testimoni di violenze sessuali per migliorare il loro benessere. Per promuovere un approccio incentrato sulle vittime nel fornire i servizi, dovrebbe esserci una maggiore comunicazione tra le agenzie per garantire che tutte le agenzie statali, le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni non governative (ONG) che si occupano di vittime vulnerabili siano pienamente consapevoli del loro ruolo e dei servizi che sono forniti dagli altri soggetti.

## Perché queste linee guida?

Questo materiale integrativo mira a fornire una guida pratica che evidenzia le linee guida operative che i professionisti delle organizzazioni di supporto alle vittime (VSO), principalmente assistenti sociali e specialisti della protezione dei minori, devono conoscere per offrire sicurezza ai bambini vittime/testimoni di abusi sessuali e ridurre la loro vittimizzazione secondaria. È importante ricordare che ogni bambino ha i suoi bisogni, personalità e condizioni di vita, oltre alla propria esperienza della violenza sessuale. Qualsiasi analisi personale del minore o della sua famiglia non dovrebbe essere comunicata da persone che lavorano con minori vittime/testimoni.

Esiste un rischio elevato di vittimizzazione, intimidazione e ritorsioni secondarie e ripetute legato alla violenza e all'abuso sessuale. Secondo Lovett et al. (2018), le risposte istituzionali all'abuso sessuale sui minori dipendono dalla conoscenza dell'abuso sessuale in cinque arene istituzionali chiave (legale, della politica governativa, dell'assistenza sociale, della clinica e dei media). Queste linee guida sono rivolte principalmente all'assistenza sociale e al settore della protezione delle vittime. Le persone che lavorano con i bambini dovrebbero assicurarsi che questi siano ascoltati e trattati come soggetti nell'ambito della loro stessa vita, e non solo come oggetti di preoccupazione. Questo è ora incorporato in una serie di politiche e orientamenti nazionali e internazionali, nonché nel lavoro di molte organizzazioni.

Vi è la necessità di una comprensione condivisa dello stato dei minori vittime/testimoni di abusi e violenze sessuali, anche da parte di partner che non sono professionisti legali o della giustizia, ad esempio provenienti dal settore dell'assistenza. Gli assistenti sociali che lavorano con i bambini vittime/testimoni di violenza dovrebbero avere competenze e conoscenze di approcci multidisciplinari, modellati sul trauma, aventi una comprensione delle vulnerabilità dovute allo stadio di sviluppo, alle capacità cognitive, alla salute mentale e alla specificità dell'età. È essenziale garantire che le vittime/testimoni minori ricevano sicurezza e un supporto adeguato e specifico, il quale dovrebbe essere una preoccupazione primaria per le organizzazioni di supporto alle vittime (VSO).

La formazione sul networking e sulla collaborazione tra professionisti e fornitori di servizi di supporto coinvolti in questi casi è importante. I VSO sono molto diversi tra loro, e con competenze e capacità diverse in Europa. Il progetto ENCLAVE ha studiato il *viaggio* del bambino vittima attraverso diverse fasi e risposte istituzionali, dalle prime informazioni sugli abusi sessuali al processo e alla fase post-processuale.

## Definizioni/terminologia

**Bambino** - ogni persona al di sotto dei diciotto anni di età<sup>1</sup>.

**Vittima minore** - qualcuno di età inferiore ai diciotto anni che ha subito un danno quando la legge è stata violata. Tutti i bambini hanno gli stessi diritti di essere tutelati, indipendentemente dal ruolo che possono aver avuto nel crimine o nel processo all'imputato.

**Testimone minore** - qualcuno di età inferiore ai diciotto anni che ha visto o sentito cosa è successo, o sa qualcosa che può aiutare a spiegare la verità, su ciò che è avvenuto quando la legge è stata violata

**Modello della Casa dei Bambini (Barnahus)** - si basa su una serie di principi e protocolli operativi per facilitare le diverse agenzie che lavorano insieme in modo coerente e incentrato sul bambino, fornendo e coordinando il supporto specificatamente per le vittime di abusi sessuali. Il modello funziona sulla base del fatto che il bambino e la famiglia hanno tutti i loro incontri con i vari professionisti della medicina legale, della protezione dell'infanzia, della salute, della terapia e della polizia in un unico luogo. È un centro a misura di bambino, interdisciplinare e multi-agenzia per minori vittime/testimoni, in cui i bambini possono essere ascoltati ed esaminati dal punto di vista medico per scopi forensi, valutati in modo completo e ricevere dai professionisti appropriati tutti i servizi terapeutici pertinenti.

**Prova** - informazioni o oggetti utilizzati per provare la colpevolezza o l'innocenza di qualcuno accusato di un reato. L'audizione forense viene utilizzata come prova in tribunale. La maggior parte degli episodi di abusi sessuali non hanno testimoni.

---

<sup>1</sup> Articolo 1 della convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino, <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-child> ; Articolo 1(c) della Direttiva sui Diritti delle Vittime, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32012L0029> .

L'audizione forense di una persona vulnerabile è una prova fondamentale per garantire la condanna dell'autore del reato.

**Audizione forense** - è una conversazione strutturata progettata per ottenere informazioni da un bambino o da un adulto vulnerabile su un evento che potrebbe aver vissuto, in modo obiettivo, sensibile e legalmente difendibile. L'audizione forense è una prova fondamentale in tribunale.

**Vittimizzazione secondaria** - si verifica quando la vittima subisce un ulteriore danno non come conseguenza diretta dell'atto criminale ma a causa del modo in cui le istituzioni e altri individui trattano la vittima stessa. La vittimizzazione secondaria può essere causata, ad esempio, dall'esposizione ripetuta della vittima all'autore del reato, dall'interrogatorio ripetuto più volte sugli stessi fatti, dall'uso di un linguaggio inappropriato o da commenti insensibili fatti da tutti coloro che entrano in contatto con la vittima<sup>2</sup>.

**Violenza sessuale** - un atto sessuale commesso contro qualcuno senza il consenso liberamente dato da quella persona. La violenza sessuale coinvolge le vittime che non acconsentono o che non sono in grado di acconsentire agli atti sessuali in cui sono coinvolti.

**Vittima di violenza sessuale** - è una persona che ha subito atti sessuali senza il suo consenso, o che ha subito atti sessuali con terzi, o che è stata sessualmente abusata.

## Ruolo delle Organizzazioni di Supporto alle Vittime

Direttiva sui Diritti delle Vittime:  
Articolo 8 sul diritto all'accesso ai servizi di supporto alle vittime  
Articolo 9 sul supporto da parte dei servizi di supporto alle vittime

Tutte le persone che conoscono un bambino bisognoso di assistenza sono tenute a segnalare il bambino bisognoso di assistenza. Una richiesta di informazioni o un sospetto di abuso sessuale su minori (CSA) possono essere avanzati attraverso il settore dell'assistenza. Una vittima o una persona vicina alla vittima deve avere accesso a diverse organizzazioni che possono fornire informazioni sulla CSA e su ciò che è possibile fare nei settori dei servizi sociali e giudiziario.

La Direttiva sui Diritti delle Vittime prevede che la vittima di un crimine violento sia riconosciuta come persona offesa dall'autore del reato, sia protetta contro la vittimizzazione secondaria e ripetuta, le venga concesso l'accesso alla giustizia e sia messa in grado di partecipare ai procedimenti penali relativi. Il Considerando 37 della Direttiva sui Diritti delle Vittime prevede che il sostegno sia disponibile dal momento in cui le autorità competenti vengono a conoscenza della vittimizzazione, durante il procedimento penale e per un tempo adeguato dopo tale procedimento, conformemente alle esigenze e ai diritti della vittima.

**I servizi di assistenza alle vittime dovrebbero essere forniti prima, durante e dopo il processo.** Ciò significa che i VSO conoscono il percorso giudiziario della vittima. I servizi

<sup>2</sup> EIGE. Thesaurus. <https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1358>.

di assistenza alle vittime sono sempre tenuti a proteggere la riservatezza della vittima. Non renderanno quindi noti i dati personali della vittima o qualsiasi altra informazione che potrebbe identificarla senza il suo permesso, a meno che la vittima/testimone non possa essere a rischio di danno o se vi è un motivo legale o un obbligo di divulgare le informazioni.

In linea con gli articoli 8 (diritto alla protezione) e 9 della Direttiva sui Diritti delle Vittime, le vittime con bisogni specifici devono avere accesso a organizzazioni di supporto specializzate con personale e finanziamenti sufficienti. L'articolo 18 richiede anche misure speciali per proteggere queste vittime dai rischi di vittimizzazione secondaria (a seguito del trattamento da parte della polizia e del sistema di giustizia penale), vittimizzazione ripetuta (quando sono nuovamente vittimizzate), intimidazioni e ritorsioni (da parte dell'autore o degli autori di reato).

Per quanto riguarda i minori vittime, la Direttiva sui Diritti delle Vittime obbliga a garantire che **l'interesse superiore del minore** sia una considerazione primaria **da valutarsi individualmente**. Deve prevalere un approccio a misura di bambino, che tenga debitamente conto dell'età, della maturità, delle opinioni, dei bisogni e delle preoccupazioni del bambino (articolo 1, paragrafo 2).

Il Considerando 57 della Direttiva sui Diritti delle Vittime sottolinea che, tra gli altri gruppi vulnerabili, vi sono i minori vittime che tendono a subire un alto tasso di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni. Dovrebbero essere effettuate valutazioni dei rischi individuali e dovrebbero essere adottate misure di protezione speciali.

Dovrebbero essere disponibili **servizi di assistenza alle vittime generali e specializzati**. I servizi di supporto generale assicurano che le vittime/testimoni abbiano accesso a servizi che facilitino la loro guarigione dalla violenza. I servizi specializzati di assistenza alle vittime potrebbero essere limitati a una o più categorie particolari di vittime, come minori vittime o vittime della tratta di esseri umani. Le vittime che hanno subito danni considerevoli a causa della gravità del reato dovrebbero poter richiedere servizi di supporto specialistici. I tipi di supporto che tali servizi specialistici dovrebbero offrire potrebbero includere la fornitura di un riparo e un alloggio sicuro, supporto medico immediato, invio a un esame medico e forense per l'acquisizione di prove in caso di stupro o aggressione sessuale, consulenza psicologica a breve e lungo termine, cure per traumi, consulenza legale, patrocinio e servizi specifici per minori vittime dirette o indirette. I servizi di assistenza specialistica dovrebbero basarsi su un approccio integrato e mirato che dovrebbe, in particolare, tenere conto delle esigenze specifiche delle vittime, della gravità del danno subito a causa del reato, nonché del rapporto tra vittime, autori di reato, bambini e il loro più ampio ambiente sociale.

Nelle diverse fasi del processo, informazioni adeguate alla loro situazione personale dovrebbero essere fornite a misura di bambino (sui loro diritti e sui servizi a loro disposizione dal punto di vista legale, sanitario e sociale), e al momento giusto (tenendo conto delle differenze tra tempi processuali e quelli delle vittime/testimoni), e sia al minore che ai suoi genitori o rappresentanti legali.

**I servizi di assistenza alle vittime non sono tenuti a fornire essi stessi, direttamente, una vasta competenza specialistica e professionale.** Se necessario, i servizi di

assistenza alle vittime dovrebbero aiutare le vittime a ricorrere al supporto professionale esistente, come agli psicologi (Considerando 39 della Direttiva sui Diritti delle Vittime).

**I professionisti delle organizzazioni di supporto alle vittime sono tenuti ad assistere e sostenere la vittima/testimone di abuso sessuale e a indirizzare il caso a team di professionisti specializzati o membri del team stesso.**

## Rivelazione e denuncia

Quando qualcuno rivela una violenza sessuale, recente o passata, non è mai facile, ma la prima risposta alla vittima/testimone è molto importante. Un amico, un familiare o un professionista dovrebbe essere pronto a dire loro:

- Ti credo
- Non è stata colpa tua
- Mi dispiace tantissimo che ti sia capitato
- Sono qui per te, e ti aiuterò in ogni modo

Lascia che si rivelino al loro ritmo e facciano la loro scelta e decisione sul cercare supporto o su cosa fare dopo. La vittima/testimone deve riprendere il controllo. È bene fornire un supporto non verbale. Il rispetto della loro risposta può ristabilire il loro senso di sicurezza, protezione e controllo. I servizi di supporto dovrebbero aiutare a spostare il peso della responsabilità dalla vittima/testimone all'autore del reato. L'unico responsabile del comportamento tenuto è l'autore.

In caso di CSA, le forze dell'ordine dovrebbero essere informate. Quindi, dovrebbe essere spiegato alla vittima/testimone perché queste informazioni dovrebbero essere loro inoltrate e dovrebbe essere spiegato cosa aspettarsi dopo la divulgazione delle stesse.

Se un membro dello staff VSO riconosce segni di abuso, non dovrebbe esitare a segnalarlo. Quindi il caso verrà studiato da specialisti qualificati e verranno evitati ulteriori danni al bambino. I membri dello staff di VSO non dovrebbero però iniziare a indagare su cosa sia successo esattamente.

### ***Lavoro di gruppo***

Chiedere ai partecipanti alla formazione di mettersi in fila in base ai loro anni di esperienza di casi violenti (tempo trascorso da alcuni casi di lavoro o esperienza personale). I partecipanti possono dire alcune parole su se stessi e sul caso. Quindi formano quattro gruppi (da 1 a 4). Lavoro di gruppo per circa 10-15 min.

Gruppo 1: segni di abusi sessuali su bambini fino a 3 anni (bambini piccoli)

Gruppo 2: segni di abuso sessuale su bambini di 4-6 anni (età prescolare)

Gruppo 3: segni di abusi sessuali su bambini di età compresa tra 7 e 13 anni

Gruppo 4: segni di abuso sessuale su bambini di età compresa tra 14 e 18 anni

Ci sono segni comportamentali, fisici ed emotivi di abuso sessuale.

Presentazione dei risultati del lavoro di gruppo e discussione.

## Bisogni della vittima/testimone

Direttiva sui Diritti delle Vittime:

Articolo 22 sulla valutazione individualizzata delle vittime per identificare le loro specifiche esigenze di protezione

Articolo 23 sulle specifiche esigenze di protezione durante i procedimenti penali

Articolo 24 sulla protezione del bambino vittima durante i procedimenti penali

Occorre garantire la sicurezza e il benessere immediati e continui dei minori vittime/testimoni di violenze sessuali. I VSO hanno un ruolo importante nel seguire la sicurezza dei bambini e nel rispetto dei loro diritti. I VSO dovrebbero essere informati sul *viaggio* dei bambini vittime/testimoni e assicurarsi che i membri del loro staff siano professionisti consapevoli del trauma, sensibili e reattivi ad esso e forniscano assistenza modellata sul trauma subito.

### *Concetti da ricordare*

I bambini che hanno subito abusi o hanno assistito a violenze possono...  
... subire effetti sia a breve che a lungo termine, sia sul comportamento che sullo sviluppo  
... essere ansiosi, depressi, aggressivi, avere difficoltà a dormire e a prestare attenzione a scuola  
... essere paurosi e nervosi, e reagire con forza a qualsiasi tipo di esperienza che li spaventi  
... non essere in grado di stabilire un legame di fiducia con i genitori e/o altri adulti

Se la casa del bambino non è un luogo sicuro, dovrebbero essere forniti alloggi provvisori o abitazioni temporanee. Dovrebbe essere una priorità affidare il bambino vittima/testimone a un membro della famiglia di cui può fidarsi o trovargli un affido e mettergli a disposizione i servizi di sostegno. Il collocamento nei rifugi sicuri dovrebbe essere l'ultima risorsa.

Le vittime/testimoni dovrebbero essere credute, ascoltate e comprese.

I membri dello staff delle VSO possono aiutare il bambino a comprendere i propri diritti e a prepararsi per una partecipazione attiva al processo giudiziario. I minori vittime/testimoni di abusi sessuali dovrebbero conoscere i propri diritti e la procedura. I membri del personale delle VSO dovrebbero fornire sicurezza e informare il bambino (le parole e le espressioni usate dal bambino dovrebbero essere accettate e utilizzate).

Le informazioni e i consigli forniti dai Servizi di Assistenza alle Vittime (VSO) dovrebbero essere forniti in modo chiaro e comprensibile al minore vittima/testimone. Tali informazioni e consigli dovrebbero essere forniti in un linguaggio semplice e accessibile. Il linguaggio accessibile accoglie persone di tutte le età e abilità e non implica l'uso di spiegazioni eccessivamente semplificate.

Dovrebbe inoltre essere assicurato che al minore vittima/testimone sia spiegato cosa sono un'indagine e un procedimento penale, cosa aspettarsi e chi sono le persone che potrebbe incontrare. A tale riguardo, nel fornire informazioni l'operatore dell'organizzazione di supporto dovrebbe considerare la conoscenza della lingua utilizzata da parte della vittima/testimone, la sua età, maturità, capacità intellettuale ed emotiva, alfabetizzazione ed eventuali bisogni speciali.

- I bambini non sono colpevoli di ciò che è loro accaduto.
- I bambini hanno il diritto di scegliere la persona di sostegno di cui si fidano.
- I bambini hanno il diritto di essere ascoltati. I minori dovrebbero ricevere tutte le informazioni necessarie su come utilizzare efficacemente il diritto di essere ascoltati. Tuttavia, dovrebbe essere spiegato loro che il loro diritto a essere ascoltati e a prendere in considerazione le loro opinioni potrebbe non determinare necessariamente la decisione finale.
- I bambini hanno il diritto di porre domande e di ottenere una risposta o una spiegazione alle domande sul "perché".
- I bambini usano le parole e le espressioni giuste. La conoscenza e l'esperienza dei bambini dovrebbero essere accettate e non ci sono parole sbagliate.
- I bambini hanno il diritto di dire se non hanno capito cosa è stato chiesto o discusso. I bambini dovrebbero essere incoraggiati a parlare quando qualcosa era/non è chiara.
- I bambini hanno il diritto di chiedere pause e di prendersi il loro tempo. Gli adulti dovrebbero accettare i loro ritmi.
- I minori hanno il diritto di non incontrare la persona che ha causato loro danno, anche in aula.
- **La privacy dei bambini dovrebbe essere protetta, e i bambini dovrebbero sapere che non devono rispondere alle domande di persone adulte curiose che non sono fornitori di servizi professionali. I membri dello staff VSO possono spiegare di chi fidarsi, chi sono nello specifico le persone di cui fidarsi e i loro ruoli.**

I professionisti delle organizzazioni di supporto dovrebbero proteggere la privacy, l'identità e l'immagine dei minori vittime/testimoni e impedire la diffusione pubblica di qualsiasi informazione che potrebbe portare alla loro identificazione.

Una valutazione individuale delle esigenze specifiche delle vittime/testimoni è la base per coordinare misure di protezione specifiche in tempi e forme adeguate. Per garantire che i minori vittime/testimoni ricevano effettivamente l'assistenza di cui hanno bisogno, le autorità competenti o i VSO dovrebbero indirizzare le vittime ai servizi di supporto appropriati. Ciò dovrebbe essere fatto in particolare quando i bisogni della vittima sono valutati o identificati durante la valutazione individuale.

Le vittime minorenni devono ricevere cure mediche adeguate all'età, supporto emotivo, psicosociale, psicologico ed educativo, nonché qualsiasi altro supporto adeguato adattato al caso specifico. I VSO potrebbero essere in grado di coordinare e verificare che il supporto e i servizi professionali siano accessibili al minore e siano da questi effettivamente ricevuti.

## Preparazione del bambino vittima e testimone al processo giudiziario da parte delle Organizzazioni di Supporto alle Vittime

Il settore dell'assistenza deve comprendere il settore della giustizia e collaborare con quest'ultimo. I professionisti del settore sociale possono preparare un bambino vittima/testimone per il processo giudiziario e informare quelli del settore giudiziario sull'andamento del caso. La Convenzione di Istanbul obbliga gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per garantire che esistano meccanismi adeguati per

fornire un'efficace cooperazione tra tutte le agenzie statali competenti, compresi la magistratura, i pubblici ministeri, le forze dell'ordine, gli enti locali e regionali, nonché organizzazioni non governative e altre organizzazioni ed entità pertinenti, nel proteggere e sostenere vittime e testimoni di tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione stessa.

In caso di abuso sessuale, ci sarà un procedimento penale. I codici di procedura penale possono variare a seconda del Paese, ma i diritti delle vittime nei procedimenti penali, compreso il diritto alla protezione e al risarcimento, dovrebbero essere garantiti in tutti gli Stati membri. I diritti di partecipazione delle vittime sono attualmente riconosciuti come una componente importante dei procedimenti di giustizia penale. Ci dovrebbe anche essere un punto di contatto principale per i testimoni, al fine di tenerli aggiornati sull'andamento del caso, il e che fornirà supporto o riferirà alle agenzie di supporto pertinenti. La polizia indirizza regolarmente la vittima a un servizio di supporto.

In tutti i casi...

- ...i bambini dovrebbero sentirsi a proprio agio e al sicuro per poter partecipare efficacemente al procedimento;
- ...i sistemi giudiziari in Europa devono essere adattati alle esigenze specifiche dei bambini; e
- ...devono rispettare i loro diritti.

Le persone coinvolte nel processo giudiziario sono polizia, pubblici ministeri, giudici/magistrati, ufficiali delle forze di polizia, avvocati, psicologi infantili e psicologi forensi, assistenti sociali delle agenzie di assistenza alle vittime e dei tribunali, ecc. Ci si aspetta che queste persone si comportino in modo professionale e trattino il bambino con rispetto e comprensione. I bambini vittime e testimoni possono dire che non si sentono bene o che c'è qualcosa di cui hanno bisogno in particolare. Le persone coinvolte nel processo giudiziario dovrebbero fare tutto il possibile per aiutare i bambini vittime e testimoni; e se non possono, dovrebbero spiegare loro perché non possono aiutarli.

Quando le persone coinvolte nel processo giudiziario interrogano i bambini (facendo diverse domande su cosa è successo) ed è difficile per i minori capire cosa gli viene chiesto, allora i bambini dovrebbero essere incoraggiati a chiedere spiegazioni. Al bambino vittima/testimone dovrebbe essere spiegata la possibilità di sospendere o terminare il colloquio ogni volta che è necessario (ad esempio, se si sente stanco o turbato).

## Audizione forense, testimonianza, prova

Il settore dell'assistenza dovrebbe comprendere l'importanza di una audizione forense perché questa verrà utilizzata come prova in tribunale. L'audizione forense è meglio intesa come una conversazione strutturata basata sul livello di sviluppo cognitivo e sulle capacità comunicative dell'intervistato. Gli intervistatori forensi sono professionisti con una formazione speciale. Raccolgono prove e le confezionano in modo che possano essere presentate durante un procedimento giudiziario. Idealmente, queste audizioni sono condotte nei Centri per la Difesa dei Minori (CAC) o nelle Case dei Bambini che offrono un ambiente a misura di bambino il quale riunisce professionisti della protezione dei minori

e delle forze dell'ordine. Ciò evita che il bambino debba sottoporsi a più interrogatori e garantisce che la persona o le persone che conducono il colloquio siano addestrate in ambito forense.

Un obiettivo fondamentale è ridurre il numero di volte in cui il bambino viene interrogato, il che contribuisce a ridurre anche l'incidenza della vittimizzazione secondaria. La ricerca suggerisce che più spesso la persona viene interrogata, meno affidabile diventa la sua testimonianza. **Quando l'audizione forense viene svolta dopo che la vittima/testimone è già stata interrogata da diversi altri soggetti e professionisti (ad esempio, da un familiare, un insegnante, uno specialista della protezione dell'infanzia o uno psicologo), è improbabile che contenga la migliore testimonianza da parte della vittima/testimone dal punto di vista giuridico.**

Un intervistatore forense e un medico o un medico legale hanno un ruolo di ricerca della verità nelle indagini sui casi di abusi sessuali su minori. Tuttavia, altri professionisti e persone di supporto hanno ruoli diversi e non dovrebbero chiedere i dettagli del caso. Un intervento non qualificato porta a traumi aggiuntivi per il bambino e rende difficile o impossibile accertare la responsabilità dell'autore del reato.

In caso di evento sospetto, la polizia o un'altra agenzia specializzata dovrebbero essere avvisate, e deferire il caso a squadre di professionisti. In questo modo la memoria del bambino non verrebbe lesa e si eviterebbe la ri-vittimizzazione, riducendo le conseguenze negative per la salute mentale del minore derivanti da un intervento errato.

I risultati del protocollo di riferimento del progetto ENCLAVE hanno rivelato le lacune per le quali la valutazione della prassi è spesso complessa e, pertanto, i diritti e gli interessi delle vittime non sono completamente protetti. Vengono analizzati temi come la sua regolamentazione in base all'età, alla tipologia di reato o alla valutazione richiesta caso per caso.

Un obiettivo chiave è ridurre il numero di volte in cui il bambino o l'adulto vulnerabile viene interrogato. Poiché la ricerca suggerisce che più spesso la persona viene intervistata, meno affidabile diventa la sua testimonianza. Una testimonianza inaffidabile significa che le prove in tribunale non vengono prese sul serio e l'autore del reato non sarà ritenuto responsabile.

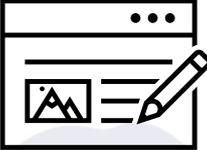
Dovrebbero essere adottate le misure necessarie per garantire che l'assistenza e il sostegno siano forniti alle vittime prima, durante e, per un periodo di tempo adeguato, dopo la conclusione del procedimento penale, al fine di consentire loro di esercitare i propri diritti.

#### ***Lavoro di gruppo***

Chiedere ai partecipanti alla formazione di formare gruppi e discutere buone e cattive pratiche di sostegno al bambino vittima/testimone di violenza sessuale. Discutere i fattori abilitanti del successo e le ragioni del fallimento o degli scarsi risultati delle diverse prassi. Lavoro di gruppo per 10-15 min.  
Discussione finale tra tutti i gruppi.

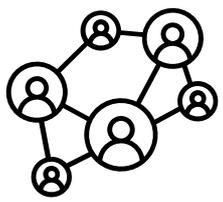
## Un approccio premuroso e professionale durante tutto il processo giudiziario

**Chi sono le persone che si incontrano nel processo giudiziario? Qual è il loro ruolo? Le VPO devono essere preparati a spiegare il processo giudiziario alle vittime/testimoni.**

	<p>Le informazioni sull'abuso (o il sospetto di abuso) devono essere segnalate.</p> <p>Gli assistenti sociali (VPO) aiutano la vittima e le persone vicine alla vittima. Ascoltano ciò che viene loro detto.</p> <p>Azione da evitare: gli assistenti sociali possono porre domande per motivi di sicurezza, non su cosa sia “successo davvero” per essere sicuri della loro segnalazione.</p> <p>Azione corretta: assicurarsi che le vittime di violenza siano al sicuro e assistite.</p>
---	--

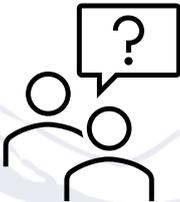
	<p>La Direttiva sui Diritti delle Vittime richiede che vengano utilizzate le misure necessarie per garantire l'assistenza e il sostegno alle vittime prima, durante e, per un periodo di tempo adeguato, dopo la conclusione del procedimento penale.</p>
---	---

	<p>I minori vittime e testimoni devono essere supportati con l'accesso a informazioni chiare e concise in una lingua che comprendono.</p> <p>Dovrebbero essere disponibili gratuitamente linee di assistenza telefonica in tutto lo stato 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Le linee di assistenza telefonica sono essenziali per offrire consulenza immediata di esperti e indirizzare le vittime verso soluzioni di sicurezza.</p>
---	---

	<p>Le reti professionali nel settore sociale e giudiziario e la cooperazione tra agenzie possono aiutare a rendere giustizia alla vittima, sostenere un suo nuovo inizio e accertare la responsabilità dell'autore del reato.</p> <p>I bambini vittime/testimoni sono spaventati, confusi e traumatizzati.</p>
---	--

	<p>Le VSO dovrebbero collaborare con professionisti consapevoli del trauma, sensibili e reattivi al trauma subito dal bambino e che forniscano assistenza informata su di esso.</p> <p>In caso di abusi sessuali intra familiari o violenze familiari, i centri di accoglienza, le case protette o l'affidamento familiare dovrebbero essere accessibili e disponibili in tutto il paese.</p>
--	---

	<p>I procedimenti penali a misura di bambino accettano i diritti dei minori ed evitano la vittimizzazione secondaria.</p> <p>La nuova strategia globale dell'UE sui Diritti dell'Infanzia e la Garanzia Europea per l'Infanzia sono importanti iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea per proteggere meglio tutti i bambini, aiutarli a realizzare i loro diritti e metterli al centro dell'elaborazione delle politiche dell'UE<sup>3</sup>. Ci sono sei aree tematiche nella Strategia, una delle quali è una giustizia a misura di bambino<sup>4</sup>. Vengono presentate le azioni dell'UE per sostenere i sistemi giudiziari nel difendere i diritti e le esigenze dei bambini.</p>
---	--

	<p>Il ruolo principale dell'intervistatore forense è quello di raccogliere informazioni che possono essere utilizzate in tribunale. L'investigatore della polizia/intervistatore forense – chiede cosa sia successo. Dovrebbe spiegare cosa sta facendo, perché vuole parlare con il bambino vittima/testimone e perché questa conversazione deve essere videoregistrata (quando richiesto). Le persone che indagano su un crimine dovrebbero trascorrere con il bambino solo il tempo necessario per scoprire cosa è successo. Le persone che interrogano un bambino vittima o testimone dovrebbero essere appositamente formate in modo da porre le domande in modo corretto e rispettoso. Dovrebbero pensare a ciò di cui il bambino ha bisogno e trattarlo in modo equo e rispettoso.</p>
---	---

	<p>Spesso è necessaria una visita medica. La Direttiva sui Diritti delle Vittime richiede che ci dovrebbero essere centri di crisi di riferimento per le vittime di stupro o violenza sessuale, accessibili in numero sufficiente per fornire visite mediche e forensi, supporto per i traumi subiti e consulenza per le vittime.</p>
---	---

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee\\_en](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_en)

<sup>4</sup> Area Tematica 4 della Strategia EU sulla Giustizia a Misura di Bambino, [https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/child-friendly-justice\\_en](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/child-friendly-justice_en)



Il processo di indagine ha inizio. L'indagine mira a scoprire se un bambino ha subito un danno o è a rischio, a ridurre il rischio eventualmente presente e ad aumentare la sicurezza del bambino, a determinare se si è verificata un'azione criminale e se vi è necessità di servizi di supporto. Le indagini possono essere condotte dal personale dei servizi di protezione dell'infanzia e/o dalle forze dell'ordine e spesso includono un team multidisciplinare.

I pubblici ministeri decidono se avviare un procedimento penale. Un pubblico ministero è una persona incaricata di presentare prove che la legge è stata violata e che l'imputato è la persona responsabile.



Il giudice/magistrato assicura che la legge sia rispettata, la verità accertata e tutti seguano le regole in tribunale.

Il compito del giudice/magistrato è ascoltare tutti e poi prendere una decisione in tribunale. Può fare delle domande. I giudici possono avere assistenti e ci sono interpreti se necessario. Ci possono essere ufficiali di polizia giudiziaria per la sicurezza.

Ci sono persone intorno alla vittima e al testimone il cui compito è aiutare il bambino vittima/testimone in tribunale. A seconda della normativa nazionale, potrebbero avere nomi diversi (persona di sostegno, avvocato, consulente, tutore, avvocato speciale nominato dal tribunale, avvocato della vittima, intermediario). Un avvocato o un consulente aiuta le persone a raccontare la loro versione di ciò che è successo e pone al giudice le loro richieste. Un imputato (convenuto in tribunale) ha un proprio avvocato.

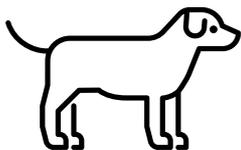
Al minore vittima/testimone dovrebbe essere adeguatamente spiegato cosa sta succedendo in tribunale e cosa aspettarsi. La vittima/testimone dovrebbero essere autorizzati a porre domande e a queste dovrebbe essere data risposta.

È opportuno che la vittima/testimone minore possa visitare il tribunale prima dell'udienza. I membri dello staff VSO potrebbero organizzare questa visita.



Assistenza e sostegno dovrebbero essere forniti in modo appropriato anche dopo la conclusione del procedimento penale.

## Cosa si potrebbe pensare e pianificare per il lavoro futuro?



I cani da terapia (e altri animali) lavorano nei sistemi giudiziari di alcuni paesi.

La presenza di un cane nel tribunale o nell'aula dei colloqui contribuisce alla sensazione di sicurezza e compagnia del bambino.

I "cani da tribunale" sono comuni in America, Canada, Cile, Australia e Giappone.



Gli *intermediari* sono specialisti della comunicazione che assistono i bambini e gli adulti vulnerabili con difficoltà di comunicazione nel sistema giudiziario in Irlanda e nel Regno Unito.

Gli *intermediari* aiutano ad alleviare la pressione sui minori vittime durante la testimonianza e a promuovere il loro benessere generale. Sono specialisti della comunicazione che usano le loro capacità e competenze cliniche per valutare e affrontare le barriere comunicative legate a problemi di salute mentale, a traumi e ad ansia.

Gli *intermediari* provengono da una varietà di background, tra cui:

- Logopedisti e terapisti del linguaggio in genere
- Professionisti della salute mentale e psicologica
- Insegnanti
- Lavoratori sociali

Maggiori informazioni: <https://www.intermediaries-for-justice.org>

### **Concetti da ricordare**

Chiunque abbia contatti con un bambino vittima o testimone di violenza dovrebbe considerare i bisogni, i pensieri e sentimenti del bambino. Dovrebbe parlare con il bambino in un luogo in cui si senta a suo agio e al sicuro. Dovrebbe parlare in una lingua che il bambino usa e capisce.

## Sostegno alla famiglia

Secondo la Convenzione di Istanbul (IC), dovrebbe un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta ai diritti e ai bisogni dei bambini che hanno assistito a violenze. L'articolo 26 dell'IC fa riferimento alla protezione e al sostegno dei minori vittime. Nel caso di bambini maltrattati, in particolare bambini vittime di abusi sessuali, è necessaria anche la consulenza genitoriale per aiutarli a far fronte alla situazione. Questo è importante anche per la guarigione del bambino.

La Direttiva 2011/93, Considerando 31, suggerisce che l'assistenza e la consulenza dovrebbero essere estese ai genitori o ai tutori dei minori vittime qualora non siano coinvolti come sospettati in relazione al reato in questione, al fine di aiutarli ad assistere i minori vittime durante il procedimento.

Il personale delle VSO dovrebbe essere pronto a supportare le famiglie o i membri della famiglia di cui il bambino si fida. I membri della famiglia dovrebbero sapere che non tutte le violenze sessuali vengono vissute allo stesso modo dai bambini, né provocano lo stesso impatto. L'età del bambino, il tipo di interazione con l'aggressore, la violenza e l'inganno utilizzati e molte altre variabili note influenzano il suo stato psicologico. Pertanto, è necessario consultare specialisti che guideranno e pianificheranno i seguenti passaggi, valutando la necessità (o meno) per il bambino di ricevere supporto psicologico. Le VSO potrebbero dare loro alcuni consigli da ricordare<sup>5</sup>:

*Anche il tuo atteggiamento, serenità e fiducia in te stesso sono un modo per aiutare il bambino. Sappiamo che non è facile mantenere il controllo. Pertanto, ecco alcune linee guida che limitano i sensi di colpa e possono aiutare a ridurre la tua ansia:*

- Dovrò presumere che potrebbe non voler parlare con me in questo momento o fare terapia.
- Non farò continuamente delle domande. Sarò a sua disposizione per dirti cosa vuole, quando vuole e ogni volta che ha bisogno di me.
- Non mi darò la colpa di quanto accaduto, e capirò che anche l'autore del reato ha violato la mia fiducia.
- Cercherò di capire che i miei pensieri e le mie interpretazioni riguardo alla violenza sessuale non sono quelli del bambino.
- Tratterò l'argomento con pazienza, senza preoccuparmi di ciò che potrebbe dirti, in modo che il bambino possa rimanere calmo.
- Penso che la vita del bambino sia molto più della violenza sessuale che ha subito.
- Non trasmetterò al bambino paure, né lo farò stare costantemente all'erta d'ora in poi.
- Mi preparerò alla consapevolezza che la questione potrebbe forse riemergere nell'adolescenza o in altre fasi della sua vita.
- Rispetterò il modo in cui gli altri parlano dell'autore del reato.
- Capirò che i sintomi più evidenti nel bambino, se presenti, fanno parte di un processo.
- Supponiamo che ci sia masturbazione o comportamento sessuale inappropriato. In tal caso, non farò stare male il bambino, ma reindirizzerò il suo comportamento e gli dirò che certe azioni sessuali devono essere compiute in privato, e che non si devono mai forzare a ciò altri bambini.
- Ripeterò al bambino che penso che abbia mostrato molta forza e coraggio.
- Cercherò aiuto se ne ho bisogno e mi cironderò di persone che mi sostengono.
- Ricorderò al bambino tutte le cose belle della vita e tutte le cose che deve ancora sperimentare.

---

<sup>5</sup> Bravo Correa, M. & Juárez López, J.R. (2021). *And now, how can I help you? Recommendations for family members. When there is a disclosure of sexual violence in children and adolescents*. Centre d'Estudis Jurídics i Formació Especialitzada (CEJFE). [https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions\\_familiars\\_EN.pdf](https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions_familiars_EN.pdf)

Ricorda:

- Non usare parole che il bambino non ha usato per esprimersi.
- Ringrazialo per aver avuto fiducia in te per parlarne.
- Non dovresti incolpare il bambino, mettere in dubbio o dubitare di ciò che ti dice.
- Chiedi aiuto a specialisti in violenza sessuale.

## Prevenzione del danno

Il protocollo di riferimento del progetto ENCLAVE evidenzia che ci sono alcuni problemi con la formazione dei professionisti e del personale VSO. È necessario rafforzare la formazione per i professionisti che si occupano di vittime e testimoni di violenza, i quali potrebbero aiutare a prevenire o ad individuare tali atti di violenza o anche a prevenire vittimizzazioni secondarie e ripetute. Tutti coloro che forniscono consulenza, terapia e servizi correlati alle vittime di reati sessuali dovrebbero avere una formazione adeguata.

È importante promuovere la consapevolezza attraverso campagne di sensibilizzazione e istruzione a tutti i livelli. Gli Stati dovrebbero promuovere e condurre campagne di sensibilizzazione e diffondere informazioni insieme alla società civile. Il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile è sottolineato anche nella Convenzione di Istanbul. L'articolo 25 della direttiva sui diritti delle vittime richiede la formazione di professionisti e VSO che forniscano assistenza alle vittime, e servizi di giustizia riparativa. La formazione specifica dovrebbe essere adeguata al contatto con le vittime, e dovrebbe rispettare gli standard professionali per garantire che i servizi siano forniti in modo imparziale, rispettoso e professionale.

L'istruzione dovrebbe garantire che il diritto all'integrità personale sia incluso nei programmi scolastici a tutti i livelli.

## Riferimenti

Bravo Correa, M. & Juárez López, J.R. (2021). *And now, how can I help you? Recommendations for family members. When there is a disclosure of sexual violence in children and adolescents.* Centre d'Estudis Jurídics i Formació Especialitzada (CEJFE). [https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions\\_familiars\\_EN.pdf](https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions_familiars_EN.pdf)

Bravo Correa, M. & Juárez López, J.R. (2021). *What about you? Do you know how to ask me? Intervention in childhood and adolescence against sexual violence. Recommendations for professionals.* Centre d'Estudis Jurídics i Formació Especialitzada (CEJFE). [https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions\\_professionals\\_EN.pdf](https://cejfe.gencat.cat/web/.content/home/publicacions/guies-formatives/Recomanacions_professionals_EN.pdf)

CoE Guidelines (2010). The Guidelines of the Committee of Ministers of the Council of Europe on Child-Friendly Justice. <https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=090000168045f5a9>

Cronch, L. E., Viljoen, J. L., & Hansen, D. J. (2006). Forensic interviewing in child sexual abuse cases: Current techniques and future directions. *Aggression and violent behavior*, 11(3), 195-207. <https://digitalcommons.unl.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1005&context=psychfacpub>

Department of Justice and Equality (2020). Supporting a Victim's Journey: A plan to help victims and vulnerable witnesses in sexual violence cases. Government of Ireland.

Duron, J. F., & Cheung, M. (2016). Impact of Repeated Questioning on Interviewers: Learning From a Forensic Interview Training Project. *Journal of Child Sexual Abuse*, 25(4), 347-362.

EIGE. Thesaurus. <https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1358>.

FRA (2021). Crime, Safety and Victims' Rights: Fundamental Rights Survey. [https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra\\_uploads/fra-2021-crime-safety-victims-rights\\_en.pdf](https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2021-crime-safety-victims-rights_en.pdf)

Greijer, S. & Doek, J. (2016). Terminology Guidelines for the Protection of Children from Sexual Exploitation and Sexual Abuse. ILO, ECPAT International. [https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed\\_norm/---ipec/documents/instructionalmaterial/wcms\\_490167.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---ipec/documents/instructionalmaterial/wcms_490167.pdf)

Hardy, R. (2018, 19 December). *Child sexual abuse: key advice for social workers working in this area*, Children. <https://www.communitycare.co.uk/2018/12/19/child-sexual-abuse-key-advice-social-workers-working-area/>

Lovett, J., Coy, M., & Kelly, L. (2018). *Deflection, denial and disbelief: social and political discourses about child sexual abuse and their influence on institutional responses.* London

Metropolitan University. <https://www.iicsa.org.uk/document/social-and-political-discourses-about-child-sexual-abuse-and-their-influence-institutional>

O'Malley, T. (2020). Review of Protections for Vulnerable Witnesses in the Investigation and Prosecution of Sexual Offences. *Dublin: Department of Justice and Equality (Ireland)*. <https://www.gov.ie/en/publication/0964e-review-of-protections-for-vulnerable-witnesses-in-the-investigation-and-prosecution-of-sexual-offences-omalley/>

Pemberton, A. (2019). Time for a rethink: Victims and restorative justice. *International Journal of Restorative Justice*, 2(1), pp. 11-33. [https://www.elevenjournals.com/tijdschrift/IJRI/2019/1/IJRI\\_2589-0891\\_2019\\_002\\_001\\_002](https://www.elevenjournals.com/tijdschrift/IJRI/2019/1/IJRI_2589-0891_2019_002_001_002)

Parkinson, D. (2022). *Supporting parents and carers: A guide for those working with families affected by child sexual abuse*. Centre of Expertise on Child Sexual Abuse (CSA Centre). <https://www.csacentre.org.uk/knowledge-in-practice/practice-improvement/supporting-parents-and-carers-guide/>

UNFPA. (2012). Managing Gender-Based Violence Programmes in Emergencies. [https://www.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/GBV%20E-Learning%20Companion%20Guide\\_ENGLISH.pdf](https://www.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/GBV%20E-Learning%20Companion%20Guide_ENGLISH.pdf)

UNICEF (2013). The Role of Social Work in Juvenile Justice. <https://www.socialserviceworkforce.org/system/files/resource/files/The%20Role%20of%20Social%20Work%20in%20Juvenile%20Justice.pdf>

United Nations (2009). Handbook for Professionals and Policymakers on Justice in matters involving child victims and witnesses of crime. <https://www.un.org/ruleoflaw/files/Handbook%20for%20Professionals%20and%20Policymakers%20on%20Justice%20in%20Matters%20involving%20Child%20Victims%20and%20Witnesses%20of%20Crime.pdf>

## Diritto e politiche

Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, The European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions EU Strategy on victims' rights (2020-2025), COM/2020/258 final.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0258&from=EN>

Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence, 2011. <https://rm.coe.int/168008482e>

Directive 2011/93/EU of the European Parliament and of the Council of 13 December 2011 on combating the sexual abuse and sexual exploitation of children and child pornography, and replacing Council Framework Decision 2004/68/JHA.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0093&qid=1652618219456>

Directive 2012/29/EU establishing minimum standards on the rights, support and protection of victims of crime.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32012L0029>

EU Strategy on the Rights of the Child and the European Child Guarantee, 2021-24.

[https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee\\_en](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_en)

Thematic area 4 of the EU strategy on the Rights of the Child.

[https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/child-friendly-justice\\_en](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/child-friendly-justice_en)

United Nations Convention on the Rights of the Child, 20 November, 1989.

<https://www.ohchr.org/sites/default/files/crc.pdf>

Guidelines for Action on Children in the Criminal Justice System, 21 July, 1997.

<https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/guidelines-action-children-criminal-justice-system>

## Risultati del progetto ENCLAVE

Soleto, H., Jullien, J., and Escudero, I. (2022). WP2. Benchmark Protocol.

Soleto, H., Jullien, J., and Escudero, I. (2022). WP2. Comparative report and Policy recommendations. University Carlos III of Madrid.

Themeli, O. (2022). WP3. Manual. Training material for professionals.

Colomé, G. & De Backer, M. (2022). Child Victim's Journey: Belgium.

Laas, A. (2022). Child Victim's Journey: Estonia.

Soleto, H., Jullien, J., and Escudero, I. (2022). Child Victim's Journey: Spain.

## Informazioni aggiuntive sui Paesi del progetto ENCLAVE

### Belgio (Fiandre)

#### Informazioni e consulenza:

- Centro per la Protezione dagli Abusi su Minori (VK's) - <https://www.vertrouwenscentrum-kindermishandeling.be/>
- Centri di Cura per gli Abusi Sessuali (in caso di abusi sessuali su minori, I Centri notificano immediatamente l'ufficio del Procuratore) - <https://www.seksueelgeweld.be/zorgcentra-na-seksueel-geweld-wat-voor-wie-waar>
- Slachtofferhulp CAW (Dipartimento per il Supporto alle Vittime del Centro Generale per l'Assistenza Sociale) - <https://www.caw.be/hoewij-helpen/begeleiding/schokkende-gebeurtenis/slachtofferhulp/?regio>
- Assistenza telefonica e chat online per i minori vittime (Nupraatikerover, 1712, AWEL) → non portano ad una denuncia di polizia; anonime; gratuite; solo per supporto ed informazione.
  - <https://www.nupraatikerover.be/>
  - <https://1712.be>
  - <https://www.awel.be/>
- CLB (Centri di Consulenza per Studenti) - <https://www.vrijclb.be/>
- Organizzazioni di Supporto alle Vittime specifiche per il tipo di crimine (es. *Payoke* è una organizzazione di supporto alle vittime specializzata nel supporto alle vittime di traffico di esseri umani e loverboys) - <https://www.payoke.be/>
- Altri fornitori di sostegno (es. professionisti sanitari, terapeuti, ecc.)

### Estonia

#### Informazioni e consulenza:

- Assistenza telefonica: 116111
- Chat per i minori vittime: [www.lasteabi.ee](http://www.lasteabi.ee)
- Polizia: 112
- Case dei Bambini (lastemaja)
- Centri di Crisi per le Aggressioni Sessuali (SACCs, 4 in Estonia)
- Consulenza su [www.palunabi.ee](http://www.palunabi.ee)

### Grecia

#### Informazioni e consulenza:

- 24-ore assistenza telefonica SOS: 15900  
Anche attraverso l'indirizzo e-mail: [sos15900@isotita.gr](mailto:sos15900@isotita.gr)
- Segretariato di Genere per l'Uguaglianza di Genere (G.S.G.E): [www.womensos.gr](http://www.womensos.gr)
  - Centri di consulenza in tutta la Grecia
  - Rifugi protetti in tutta la Grecia
- Centri per gli Abusi sui Minori con una assistenza telefonica 24-ore: 10454  
[www.eliza.org.gr](http://www.eliza.org.gr)

- Sito web di Stato con tutte le informazioni necessarie e assistenza:  
[www.metoogreece.gr](http://www.metoogreece.gr)

## Italia

### Informazioni e consulenza:

- Assistenza telefonica:  
Emergenza Infanzia – Assistenza telefonica ufficiale del governo Italiano: 114  
Telefono Azzurro: 1.96.96  
Telefono Rosa: 1522  
Ospedale Pediatrico “Bambin Gesù” (supporto psicologico e neuropsichiatrico avanzato):  
06.68.59.22.65
- Polizia di Stato: 113
- Carabinieri: 112
- Uffici di Supporto alle Vittime
- Servizi Sociali
- Uffici della Procura della Repubblica

## Spagna

### Informazioni e consulenza:

- Assistenza telefonica: 116111
- Polizia: 112, 062 (EMUME:  
<https://www.guardiacivil.es/es/servicios/violenciadegeneroyabusoamenores/index.html>)
- Uffici di Supporto alle Vittime
- Servizi Sociali
- Uffici della Procura della Repubblica
- Fondazione ANAR: 900 20 20 10 o chat per I minori vittime:  
<https://chat.anar.org/>



uc3m | Universidad Carlos III de Madrid



ΠΑΝΕΠΙΣΤΗΜΙΟ ΚΡΗΤΗΣ  
UNIVERSITY OF CRETE



WSIC

*There is a way out of violence!*

**KU LEUVEN**



This project is co-funded by the Justice Programme of the European Union